

Chiesa viva

ANNO LV 600
FEBBRAIO 2026

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA
FONDATORE e Direttore (1971-2012): **sac. dott. Luigi Villa**
Direttore responsabile: dott. Franco Adessa
Direzione - Redazione - Amministrazione:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia
Tel. e fax (030) 3700003
www.chiesaviva.com
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990
Fotocomposizione in proprio
Stampa: Com & Print (BS) contiene I. R.
e-mail: info@omieditriceciviltà.it

«La Verità vi farà liberi»

(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale D.L.
353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 2, DCB Brescia.
Abbonamento annuo: ordinario Euro 40, sostenitore Euro 65 -
una copia Euro 3,5 arretrata Euro 4 (inviare francobolli).
Per l'estero: Euro 65 + sovrattassa postale.
Le richieste devono essere inviate a:
Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà
Via G. Galilei, 121 25123 Brescia, C.C.P. n. 11193257
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità



VERGINE MARIA MADRE DELLA CHIESA

sac. dott. Luigi Villa

Non pochi cristiani, ormai, fuggono dalla “**Madre-Chiesa**” perché non amano più né pregano più la “**Madre della Chiesa**”.

Anche nei nuovi testi della S. Messa, purtroppo, il nome santissimo della Madre di Dio lo si incontra ben poche volte. Già nel “confiteor”, non è più nominata. Anche alla fine dell’offertorio, l’orazione alla SS. Trinità e, quindi, anche il nome di Maria SS., è stato abolito. Dopo il “**Pater noster**”, nella nuova redazione del “**libera nos**” è stata tolta la frase “**l’intercessione della Beata sempre Vergine Maria**”.

A che cosa serve, allora, la dichiarazione del Concilio che Maria ha “**collaborato all’opera del Redentore in maniera del tutto singolare, nell’obbedienza, nella fede, nella speranza e con amore ardente, a riparare la vita soprannaturale delle anime; perciò ci è Madre nell’ordine della Grazia**”? (n. 61).

A che cosa serve la confessione dei Padri che Maria “**occupa nella Santa Chiesa il più alto posto dopo Cristo e ci è, nondimeno, vicina in modo specialissimo**”? (n. 54), se si fanno, di continuo, tutti gli sforzi per oscurare tale verità?

Nel testo conciliare, i Padri hanno pure ammonito:



“Tutti i Cristifedeli supplichino istantemente la Madre di Dio, che Essa, la quale aiutò, con le sue preghiere, agli inizi della Chiesa, anche ora esaltata in cielo al di sopra di tutti i Beati e di tutti gli Angeli, in comunione con tutti i Santi, interceda presso il suo Figlio, finché tutte le famiglie delle genti siano riunite lietamente in un sol popolo di Dio, ad onore della Santissima ed indivisa Trinità” (n. 69).

Com’è chiaro, il testo conciliare non si presta ad equivoci; ed allora è chiaro che **coloro che non vogliono più comprendere l’Immacolata Concezione, diano un’altra interpretazione al peccato**

originale; è chiaro che coloro che vogliono “spiegare” la verginità di Maria, soltanto come un simbolo, **non si sentano di affermare la divinità di Cristo**; è chiaro che coloro che vogliono “ripensare” l’assunzione di Maria, mettano in questione anche la risurrezione

di Cristo. Strano che costoro chiamino “periferiche” certe verità che riguardano la Madonna quasi si potessero separare dall’autentica Fede cristiana. Strano! Perché chi attacca le prime, attacca anche le altre. Forse che nel “Credo Apostolico” non c’è già la frase “**natum ex Maria Virgine**”?

Di fronte a un simile mistero, ogni parola umana, men che irriverente, dovrebbe tacere.

Il Vaticano II ha detto di questo mistero: Nell'ordine della Grazia, Maria è nostra madre, poiché ha preso parte all'opera del Redentore in modo singolare, nell'obbedienza, nella fede, nella speranza e con amore ardente, **per restaurare la vita soprannaturale delle anime.**

E questo "restauro" la Vergine l'ha sempre fatto, attraverso i secoli cristiani. Anche oggi, china sul mondo, come su un figlio gravemente ammalato, ha chiesto (Lourdes, Fatima) e chiede: **preghiera, penitenza, sacrificio, la recita del S. Rosario, la Comunione riparatrice.**

Ma il mondo, oggi, pensa a tutto fuorché a pregare, a far penitenza, a riformare la propria vita.

E così il demonio va realizzando il suo piano: **Vescovi che tradiscono la fede; teologi cattolici che mettono in dubbio la divinità di Cristo, la verginità di Maria SS., l'esistenza degli Angeli e dei demoni, il peccato originale, l'inferno, il primato di Pietro e cento altri errori di dogma e di morale.**

Una vera fognatura!

Cento anni fa, uno spretato, massone e apostata, l'ex canonico Roca, o Rocca, varò, in Francia, un piano infernale. Con scritti sovversivi, prospettò e propose un rinnovo della Chiesa Cattolica, da attuarsi in questa linea: **soppressione della veste talare; matrimonio dei preti; revisione dei dogmi, in funzione del progresso universale; sconvolgimento della Liturgia; riduzione della Eucarestia a un semplice simbolo della comunione universale; abdicazione del vecchio Papato e del vecchio Sacerdozio, per formare i nuovi preti dell'avvenire, professanti una super-religione, umanitaria e socialista.**

Il capo del satanico Ordine degli Illuminati, Nubius, scrisse: **«Abbiamo intrapreso la corruzione in grande stile; la corruzione del popolo attraverso il clero, e la corruzione del clero per mezzo nostro, allo scopo di seppellire la Chiesa»**

Più che opera dell'uomo, è opera del demonio, che sta giocando le sue carte migliori e il cui odio verso Dio gli fa sognare di sopprimerLo, per regnare lui, sovrano, sul mondo.

E quanti, oggi, lo aiutano a trionfare!

Così, allontanati dalla preghiera, dai Sacramenti, dalla Grazia, la Russia – come ha predetto la Madonna di Fatima – rimarrà il flagello, scelto da Dio, per castigare l'umanità.

L'apostasia progressista ha, ormai, condotto all'apostasia della Religione, a un pauroso sbandamento nel clero e nei Religiosi, i quali trascineranno alla perdizione innumerevoli anime.

Purtroppo, anche gli avvisi e gli inviti a convertirsi della Madonna di Fatima sono rimasti lettera morta.

Basta guardare al dilagare della **moda femminile immorale, all'infedeltà coniugale, legalizzata quasi ovunque col divorzio; alla pornografia della stampa, del cinema e delle rappresentazioni in genere; all'impressionante aumento dell'omosessualità; al commercio satanico della "pillola; alla droga, che sta minando la stessa genetica; al tradimento, ognora crescente, di molto clero (ribellioni, sposalizi, perversioni) e di innumerevoli anime religiose...**

«Ma, alla fine, il mio Cuore trionferà!», ha assicurato la Madonna, a conclusione del Suo messaggio, a Fatima. La Chiesa di Suo Figlio, cioè, non sarà seppellita, perché vale sempre l'assicurazione di Cristo: **"le forze dell'inferno non prevarranno".**

Il demonio ha dichiarato guerra a Dio, ma il VINCITORE sarà sempre LUI!

E allora, o "Madre della Chiesa", Vergine Maria, Tu che "cunctas haereses sola interemisti in universo mundo", **vinci ancora e presto questa nuova satanica semente di zizzania che sta demolendo, pezzo a pezzo, la Chiesa di Tuo Figlio!**



CHI ERA REALMENTE DON LUIGI VILLA?

(13)

del dott. **Franco Adessa**

L'ultima battaglia di Don Luigi Villa

Don Villa nutriva pochi dubbi sulla reazione vaticana ad un simile poderoso doppio attacco, a distanza ravvicinata: avrebbero usato la solita tattica di mettere il peso di tutta l'Autorità nel premiare quelli non erano mai riusciti a difendere e che ancor meno lo avrebbero potuto fare ora!

E così, venne **l'improvviso annuncio di Benedetto XVI di beatificare Paolo VI** in tempi rapidi, stravolgendo ogni regola preesistente sulle norme dei processi di beatificazione. Ai primi di ottobre, il Papa avrebbe chiesto il parere definitivo ai Cardinali preposti per la beatificazione.

Non fu certo Padre Villa a meravigliarsi di questa decisione e lo dimostrò la rapidità della sua reazione. Il giorno dopo aver saputo di questa improvvisa decisione di Benedetto XVI, egli mi disse: **«Ora, scriverò una Lettera ai Cardinali».**

La **“Lettera”** prevedeva un testo iniziale e un allegato. Coordinammo il lavoro e, in breve tempo, approntammo il documento che doveva essere tradotto in diverse lingue e inviato, principalmente, a gran parte del Clero, in tutto il mondo.

La **“Lettera ai Cardinali”** fu inviata ai Cardinali agli inizi di ottobre e, subito dopo, iniziò il lavoro di traduzione nelle 4 lingue più diffuse: **inglese, spagnolo, francese e portoghese.**

Fu un lavoro frenetico e impegnativo, ma Don Villa, dopo



Benedetto XVI.

aver scritto il testo della **“Lettera”**, dedicò tutto il suo tempo a completare **l'edizione speciale su Benedetto XVI**, consegnatami poi alla fine di settembre e, subito dopo, preparò i testi dei successivi di **“Chiesa viva”**.

Don Villa sembrava avere una chiara visione degli eventi che si sarebbero succeduti, nell'immediato futuro, all'interno della Chiesa, e ciò lo dimostra il suo Editoriale del mese di ottobre intitolato: **“Nuova Evangelizzazione”** in cui scrisse queste frasi:

«A questo punto, le parole **“Nuova evangelizzazione”**, (?) ci fanno ricordare quella **Dichiarazione** che **Joseph Ratzinger**, dette dopo il Vaticano II:

«Dalla crisi odierna, domani emergerà una “nuova chiesa”,

molto cambiata. Sarà piccola e dovrà iniziare dall'inizio. Non sarà più in grado di riempire molti dei suoi edifici creati durante il periodo del suo massimo splendore. Contrariamente a quello che è successo fino ad ora, presenterà se stessa con una qualità decisamente superiore di una **comunità di volontari.**

Divenendo così una piccola comunità, richiederà molto di più dell'iniziativa dei singoli membri, e **ammetterà certamente nuove forme di ministero**, e farà crescere veri cristiani che hanno una vocazione per la vita sacerdotale.

La cura normale delle anime sarà affidata a piccole comunità, nell'ambito di gruppi sociali affini.

Ciò sarà raggiunto con sforzo. Il processo di cristallizzazione e chiarificazione richiederà molto impegno, e **il risultato sarà una ‘chiesa povera’, della gente semplice.**

Tutto questo richiederà tempo, e il processo sarà lento e doloroso”».

Questa eresia, già condannata dai Papi, non è forse **la Chiesa che perde la sua natura di "Istituzione"**? Non è la Chiesa senza più luoghi di culto e senza più preti, ma formata solo da piccole comunità di "volontari"?

E non è questo il tipo di Chiesa che sogna la Massoneria, per distruggere in modo definitivo la Chiesa di Cristo?

Sul numero di Chiesa viva di ottobre appariva anche questo articolo: **"Uno sconcertante atteggiamento di Benedetto XVI"**, in cui vi era una fotografia del Papa che faceva il "segno delle corna" con entrambe le mani.

In tre pagine, piene di fotografie, si documentava il significato di questo sconcertante atteggiamento: **"la manifestazione esteriore dell'appartenenza agli Illuminati di Baviera", il "segno di riconoscimento massonico di affiliazione al Diavolo" e "l'ostentazione spavalda delle più alte Autorità che sono associate al piano di stabilire il Regno dell'Anticristo sulla terra, con Lucifero trionfante su Dio e con la sostituzione del culto di Dio col culto di Lucifero"!**

Il 3 novembre 2012, fu il giorno del secondo ricovero di Don Luigi Villa, nello stesso anno.

Per novembre, il Padre aveva preparato un breve articolo su Medjugorje, e noi collaboratori dedicammo questo mese alla traduzione e alla distribuzione della **"Lettera ai Cardinali"**, che raggiunse il Clero in quasi tutti i Paesi del mondo.

Don Luigi Villa morì il 18 novembre 2012, alle ore 2:30 della mattina, nella solitudine. Due volte aveva annunciato: «Suor Natalina, sono in agonia!», ma tanta era la serenità di questo annuncio che nessuno avrebbe potuto credere che ciò fosse vero.

E così, morì da solo alle ore 2:30 della mattina, **la stessa ora e minuti in cui morì Padre Pio!**

Pochi giorni dopo, spedimmo "Chiesa viva" del mese di dicembre.

In questa edizione, **Don Luigi Villa** rinforzava la sua "ultima battaglia" col suo editoriale: **"Natale di Cristo-Dio"**. L'articolo è un inno all'amore di Dio e alla divinità di Cristo: «Oggi nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore che è il



to dei nostri sforzi.

Solo dopo la morte del Padre, riuscii ad iniziare il lavoro del Numero Speciale su Benedetto XVI.

Con l'edizione di "Chiesa viva" di gennaio 2013, Don Villa concludeva la sua battaglia con l'editoriale: **"Maria Vergine e Madre"**.

Deplorando il crollo della Teologia, compresa la Mariologia, il Padre ci indicava **la devozione al Cuore Immacolato di Maria e il Santo Rosario come uniche e vere armi a nostra disposizione.**

Poi, concludeva con la connessione intima tra la **Maternità** e la **Verginità** divina di Maria, citando San Tommaso d'Aquino e Sant'Ambrogio: «Cristo per mostrare la verità del suo corpo, **nacque da una donna; per mostrare la sua divinità, nacque da una Vergine, perché "tale è il parto che si addice a Dio"**».

Nel suo ultimo articolo: **"Il Direttore"**, Don Villa parla delle prove fisiche e morali che ci faranno tremare sino a perdere la Fede, e concludeva: «... dobbiamo insistere nella nostra preghiera, perché **abbiamo bisogno di Cristo-Dio**, delle Sue parole divine, per non cadere nella tentazione della sfiducia, **vedendo la Sua Chiesa in mano ai traditori, agli infedeli, alle angherie dei nuovi preti, ormai nemici di Cristo!**».



Copertina di Chiesa viva n. 457.

Questa opera di 128 pagine contiene: Presentazione, La sua vita, Le sue idee, La sua filosofia e teologia, Ratzinger protestante, Il suo Pontificato, I suoi "detti" e "fatti", Benedetto XVI massone, Benedetto XVI di discendenza ebraica? Conclusione. L'11 febbraio, nella ricorrenza della Madonna di Lourdes, Benedetto XVI dava le dimissioni, adducendo ragioni di salute.

Il numero di gennaio conteneva la **“Lettera ai Cardinali”**.

Ero abbattuto per la perdita di Don Luigi Villa, ma gli avevo promesso di pubblicare il suo Numero Speciale per febbraio e intendevo mantenere la mia promessa!

Iniziai subito, dopo la morte del Padre, e continuai a lavorare incessantemente per circa due mesi. Non avevamo mai fatto un'edizione speciale così voluminosa: 128 pagine dal titolo: **“Benedetto XVI?”** ma, alla fine, riuscii a rispettare la data promessa.

L'edizione fu spedita il **25 gennaio** e, verso mezzogiorno dell'**11 febbraio**, ricevetti la notizia: **«Benedetto XVI si è dimesso da Papa»**.

Certo, Don Villa sapeva che Benedetto XVI non avrebbe potuto sostenere a lungo un attacco teologico insieme alla denuncia della simbologia gnostico-satanico-massonica delle sue insegne liturgiche, ma, in passato, egli aveva tentato di usare anche **un'altra arma potente**, per ottenere dei risultati concreti, in questa sua battaglia contro la Massoneria ecclesiastica.

Quando l'articolo: **“Il segreto della tomba vuota di Padre Pio”**, che veniva pubblicato a puntate su “Chiesa viva”, aveva documentato il fatto che **il Santo di Pietrelcina era stato avvelenato** e che il suo corpo, **prima avevano tentato di smembrarlo per farlo poi sparire** e in seguito, non essendo riusciti in questo intento, **lo avevano spedito chissà dove**, lasciando la tomba sempre vuota, Don Villa consultò alcuni avvocati.

Ad uno di questi incontri, fui presente anch'io e mi ricordo che l'avvocato, dopo aver ascoltato Don Luigi, affermò: «La cosa importante, per un eventuale processo, è **avere una ragione valida** per aver fatto sparire il corpo di Padre Pio».

«La ragione valida è che avendolo avvelenato per lungo tempo, nel riesumare i resti, fosse anche cent'anni dopo, si sarebbe facilmente scoperto che contenevano un cumulo di veleni», fu la risposta. L'avvocato riconobbe la validità di questo argomento e ci richiese dei documenti per studiare meglio il caso.

Poi vi furono i tribunali americani che cercavano di avere delle testimonianze dirette da Benedetto XVI, sulle sue responsabilità relative allo scandalo, dilagante negli Stati Uniti, degli abusi sessuali sui minori, da parte di preti e prelati. Don Villa mi chiese di cercare informazioni su questi tribunali e sui documenti che si potevano reperire e, un giorno, riferendosi ai traditori ai vertici della Chiesa, esclamò: **«Loro hanno paura solo dei giudici e dei tribunali!»**. Questa frase Don Luigi me la ripeté, in seguito, più volte, quasi volesse fissarmela nel cervello.



Il castello dove le bambine venivano torturate, uccise e dove venivano sepolti i loro resti bruciati.

Poco dopo la pubblicazione del numero speciale di “Chiesa viva”, **“L'Anticristo nella Chiesa di Cristo?”**, avvennero dei fatti importanti che, sicuramente, ebbero un'influenza determinante nel corso della storia.

Benedetto XVI condannato a 25 anni di prigione

Il 15 settembre 2012, il **Tribunale Internazionale per i Crimini della Chiesa e dello Stato (ITCCS)**, formato da una coalizione di **oltre 50 organizzazioni di 26 Nazioni**, iniziò un processo relativo ad un **genocidio di oltre 50.000 bambini indiani**, avvenuto principalmente in Canada.

Il **25 febbraio 2013**, perveniva in Vaticano **la condanna di Benedetto XVI a 25 anni di prigione per crimini contro l'umanità** Bergoglio rispondeva con un decreto col

quale **si rifiutava di consegnare il “Papa emerito” alla giustizia**. Nel maggio 2013, **Toos Nijenhuis**, una donna olandese, obbligata per anni da suo padre a partecipare a rituali satanici, fece la seguente testimonianza: **«Ho visto il cardinale Ratzinger uccidere una bambina in un castello francese nell'agosto del 1987»**.

L'ottobre seguente, un altro testimone oculare confermò quanto detto da **Toos Nijenhuis**, dichiarando anch'egli di **aver visto il cardinale Joseph Ratzinger uccidere una bambina**, nell'autunno del 1987.



Toos Nijenhuis indica il luogo in cui le bambine venivano uccise e dove venivano sepolti i loro resti bruciati.



Benedetto XVI.

Tra gli altri dignitari che partecipavano a questi sacrifici umani, Toos Nijenhuis fa i seguenti nomi: **card. Bernard Alfrink, card. Joseph Ratzinger, principe Bernardo d'Olanda**, fondatore del gruppo Bilderberg.

Una trascrizione fedele alla testimonianza orrori sarebbe troppo forte e al limite dell'incredibile; ci limitiamo quindi a dire che le violenze carnali, la spirale della perversione e del delitto colpiva anche i membri della setta, e i loro cadaveri ancora caldi, venivano oltraggiati e fatti oggetto di disprezzo e con violenza carnale imposta agli altri membri.

Alla luce dei fatti esposti: le dimissioni e l'invenzione del "Papa emerito" **Benedetto XVI** appaiono come "arresti domiciliari" con beneficio della protezione di un "pari grado" nel Culto satanico dei Cavalieri del "Nono Cerchio" detti anche: **"LA CORTE DI LUCIFERO"**.

Jorge Bergoglio condannato a 25 anni di prigione

Dal sito del Tribunale Internazionale per i Crimini della Chiesa e dello Stato (ITCCS) con sede centrale a Bruxelles, sempre a proposito del genocidio di oltre **50.000 bambini** in Canada, USA, Argentina, Europa, come vittime sospette di un **Culto Internazionale di sacrifici di bambini** che ha il nome di **"Nono Cerchio"**, abbiamo letto: **«Due ragazze hanno affermato di essere state violentate dal Card. Jorge Bergoglio, mentre partecipava ad un rituale di sacrifici umani.**

Otto testimoni oculari, con prove presentate alla ICLCJ di Bruxelles, **hanno confermato queste dichiarazioni.**

Secondo le dichiarazioni dei testimoni, questi rituali di sacrifici di bambini, effettuati da membri del **satanico "Nono Cerchio"**, sono avvenuti nelle primavere degli anni 2009 e 2010, in zone rurali dell'Olanda e del Belgio.

Da documenti provenienti dagli archivi vaticani, e consegnati da un prominente funzionario vaticano, ex impiegato della Curia vaticana, alla Corte di Giustizia, **il card. Jorge Bergoglio risulta essere stato coinvolto in riti satanici di sacrifici di bambini**, al tempo in cui era prete e vescovo in Argentina.

Un altro testimone ha affermato di essere stato presente all'incontro di **Jorge Bergoglio** con la Giunta militare, nel periodo della "Guerra Sporca" dell'Argentina degli anni '70.

Secondo questa testimonianza, **Bergoglio collaborò in un traffico di bambini**, figli di prigionieri scomparsi, **per inserirli in un circolo internazionale di sfruttamento di minori**, gestito da un ufficio del Vaticano».

«Il **Querelante Capo**, ha affermato: **"Alcuni sopravvissuti a quei rituali descrivono neonati fatti a pezzi su altari di pietra e i loro resti consumati dai partecipanti. Durante gli anni '60, i testimoni sopravvissuti erano obbligati a stuprare e mutilare altri bambini e poi tagliare loro la gola con dei pugnali sacrificali"**».

«Secondo testimoni, **Joseph Ratzinger, Jorge Bergoglio**, il gesuita **Adolfo Pachon** (Superiore Generale dei Gesuiti) e l'Arcivescovo anglicano di Canterbury, **Justin Welby**, partecipavano ai rituali di stupro e uccisione di bambini del **Culto Satanico del Nono Cerchio...**».

Ecco il testo della sentenza del tribunale:

«Venerdì, 18 luglio 2014

Causa No. 18072014-002

Il giudizio unanime della Corte di Giustizia è che i tre principali imputati:

**Adolfo Pachon,
Jorge Bergoglio,
Justin Welby**

sono stati giudicati colpevoli di concorso e complicità di crimini contro l'umanità, incluso l'assassinio e il traffico di esseri umani e di personale coinvolgimento in questi crimini.

La loro colpevolezza è stata presentata e provata oltre ogni ragionevole dubbio dall'accusatore».

LA TRIPLICE TRINITÀ MASSONICA E L'ANTICRISTO

La Mitra dello stemma, con la sua forma a croce patriarcale a tre bracci, rappresenta la blasfema e satanica **Triplice Trinità** massonica la cui **Terza Trinità** è formata dalle **tre bestie dell'Anticristo**.

Le tre rette tratteggiate (verde, rosso e blu) con i loro angoli di 50° , 56° , 70° , rappresentano i **tre poteri di Ordine, Giurisdizione e Magistero** di **Lucifero** e si riferiscono alle tre persone della **Terza Trinità: Lucifero, Imperatore del Mondo e Patriarca del Mondo**.

L'**Imperatore del Mondo** è caratterizzato dal **numero 6** della **Stella a 6 punte**, che esprime l'idea di una **Giurisdizione ebraica** del potere temporale sul mondo.

Il **Patriarca del Mondo** è caratterizzato dal **numero 7** della **Pietra cubica a punta**, che esprime l'idea del **Magistero** dell'Uomo-Dio a servizio del potere dell'Anticristo.

Si noti che la **Conchiglia**, all'interno della **Prima Trinità**, rappresenta il fonte battesimale per il profano che entra in Massoneria.

Si noti che la **Conchiglia**, nella **Terza Trinità**, con la sua geometria degli spicchi, rappresenta il **Baphomet**.

La **Prima Trinità** massonica, o **Pietra grezza**, e cioè il profano accolto al 1° grado, è formata da **Terra, Acqua e Fuoco**, ed è rappresentata dal triangolo a linee blu tratteggiate, col vertice superiore che corrisponde al Fuoco, e cioè lo "**Spirito di ribellione a Dio**".

Lucifero è caratterizzato dal **numero 5** della **Stella a 5 punte** (i 5 spicchi compresi tra le due corna) del **Baphomet**, origine dell'**Ordine** sacro satanico.

La **Seconda Trinità** massonica, o Uomo-Dio divenuto tale al 15° grado, è formata dalla **Stella a 5 punte**, **Stella a 6 punte** e **Punto centrale** che rappresenta lo **Spirito Santo** satanico. La **Stella a 6 punte** col **Punto centrale**, rappresenta l'anima giudaica dell'Uomo-Dio.

La **Terza Trinità** o **Triangolo rovesciato** (con i lati giallo-oro) è formata da **Lucifero (Baphomet)**, l'**Imperatore del Mondo (Testa di Moro)** e **Patriarca del Mondo (Orso-cinghiale)** con, al centro, l'**Occhio Onniveggente di Lucifero**. Secondo il rituale del 30° grado, del Cavaliere Kadosch, questo spirito di Lucifero "**sparge la sua luce azzurra di spirito divino**", nei due momenti più satanici del rituale: l'**atto di adorazione di Lucifero**, sotto l'immagine del **Baphomet**, da parte del Cavaliere Kadosch, e il suo **atto di sfida a Dio** quando, vibrando il suo pugnale verso il cielo, esclama: "**Vendetta, Adonai!**".

**IL SIGNIFICATO OCCULTO
DELLO STEMMA È IL SEGUENTE:**

BENEDETTO XVI

**RIFIUTA I TRE POTERI DI CRISTO E
ACCETTA QUELLI DI LUCIFERO.**

EGLI GLORIFICA

IL CULTO DI LUCIFERO,

L'OMICIDIO RITUALE,

L'ODIO E LA GUERRA A DIO

E SI PRESENTA COME:

PATRIARCA DELLA MASSONERIA,

SUPREMO PONTEFICE

DELLA MASSONERIA UNIVERSALE,

CAPO DELL'ORDINE

DEGLI ILLUMINATI DI BAVIERA

E

PATRIARCA DEL MONDO CHE,

CON L'IMPERATORE DEL MONDO

E LUCIFERO, FORMANO

L'ANTICRISTO!

Allora chi era realmente Don Luigi Villa?

Fin dall'inizio della mia collaborazione con Don Luigi Villa, notai la frequenza dei suoi riferimenti all'**Apocalisse di S. Giovanni** e, quasi sempre, in relazione al periodo delle **Sette Coppe dell'ira di Dio**.

Per diversi anni non feci altro che ascoltarlo su questo argomento che terminava sempre con queste parole: **«L'Apocalisse è il libro più difficile del Nuovo Testamento, ma che, una volta, era letto e studiato, mentre oggi è negletto e divenuto il libro più dimenticato nel mondo della cultura e delle masse scristianizzate».**

Certo, è un libro difficile, ma oggi, che stiamo vivendo il periodo delle Coppe dell'ira di Dio, dovremmo riuscire a comprendere un po' meglio gli eventi storici che viviamo e quelli che seguiranno». Data la frequenza e l'insistenza con la quale Don Villa mi parlava di questo argomento, mi sentii in dovere di leggere questo libro, se non altro, per poter affrontare meglio questo discorso, perché sembrava chiaro che questo fosse l'obiettivo che si poneva don Villa.

Alla successiva occasione, al termine del discorso di Don Villa, feci alcune osservazioni: **«Padre, Lei afferma che noi stiamo già vivendo il periodo delle Sette Coppe dell'ira di Dio, ma poiché la seconda Coppa non è ancora arrivata, perché quando arriverà nessuno potrà dire di non averla vista o udita per i milioni e milioni di morti che provocherà nell'arco di poche ore, significa che noi stiamo vivendo il periodo della Prima Coppa».**

«Esattamente» fu la risposta.

«Ma gli uomini che recano il marchio della bestia e si prostrano davanti alla sua statua esistono da sempre, mentre la Prima Coppa dell'ira di Dio si riferisce ad un periodo specifico, relativo al Regno dell'Anticristo e alla Prostituta di Babilonia, un periodo che non si ripeterà più nella storia dell'umanità».

Quindi, questi uomini che hanno la **“piaga dolorosa e maligna”**, che caratterizza la Prima Coppa, non sono quelli sempre esistiti, ma **possono essere solo i ministri di Dio che, dopo avergli giurato fedeltà, l'hanno poi tradito, odiato e che lo combattono. Cioè, si tratta della Massoneria ecclesiastica».**

«Esattamente» fu ancora la risposta.

«La **piaga** è una lacerazione della pelle o della mucosa, analoga all'**ulcera** che è anch'essa **“dolorosa e maligna”**».



S. Giovanni nell'Isola di Patmos.

E l'ulcera, generalmente, viene quando una persona è sottoposta ad una tensione profonda e continuata, e questo deve essere **il caso di tutti i Ministri di Dio, che Lei ha smascherato e che continua a smascherare**, additandoli alla riprovazione generale dei membri della Chiesa di Cristo».

«Esattamente» rispose.

«Ma non è proprio questo l'incarico che le ha dato Padre Pio, chiedendole di difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica?»

E non era questo lo scopo del mandato papale che Lei ha ricevuto dal Papa Pio XII?».

Dopo la morte di Don Villa, in un suo diario, lessi di **due visite lampo** che egli fece a Padre Pio, a San Giovanni

Rotondo, perché era disperato: a Brescia lo stavano bloccando, perseguitando, gli impedivano ogni iniziativa, ogni movimento soprattutto all'estero, gli davano imposizioni e sempre con la minaccia di chiudergli l'Istituto.

In entrambe le visite, Don Villa si lamentò: **«Padre Pio, non ce la faccio più, mi stanno paralizzando».**

E Padre Pio, entrambe le volte, gli urlò in faccia: **«Vai avanti, è la volontà di Dio!».**

Dio, con le Sette Coppe della sua ira, annienterà tutti i nemici della sua Chiesa, sulla terra. E non era giusto, quindi, cominciare dai nemici più pericolosi, e cioè quelli interni alla Chiesa? E questi non sono forse i traditori che si sono prostrati davanti a Satana e prostituiti al

potere politico mondiale e che collaborano con i loro Superiori in Massoneria per distruggere la Chiesa di Cristo dall'interno, impresa realizzabile solo se questa azione satanica viene diretta dal suo vertice?»

E come faceva un povero Sacerdote, come Don Luigi Villa a fronteggiare un simile potere mondiale? Come poteva egli **“difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica”** senza collaboratori, senza un esercito, senza mezzi finanziari, senza appoggi politici e sempre isolato, ignorato, calunniato, perseguitato, fatto segno anche di **molteplici tentativi di assassinio?**

Evidentemente, Don Luigi conosceva il segreto di questo suo incarico e mandato papale: **egli sapeva che il vero potere dei Capi Incogniti della Massoneria non risiede nella potenza finanziaria, politica, militare o mediatica, ma nel Se-**



greto; un segreto che solo loro conoscono e che riconoscono essere il loro VERO POTERE.

Quindi, l'incarico e il mandato papale dato a Don Luigi Villa aveva un obiettivo particolare: **scoprire il segreto più profondo del regno dell'Anticristo: SMASCHERARE LA SECONDA BESTIA VENUTA DALLA TERRA** che, dopo aver tradito Nostro Signore, **si era incorporata all'Anticristo** con i relativi altri titoli di **Patriarca del Mondo, Patriarca della Massoneria, Supremo Pontefice della Massoneria Universale, Capo Supremo dell'Ordine degli Illuminati di Baviera.**

Ripensando ai libri, ai dossier e ai numeri speciali di "Chiesa viva" su questo argomento, pubblicati da Don Villa, si può dire che egli condusse alla perfezione questa battaglia smascherando, in modo particolare, **Paolo VI** e poi **Benedetto XVI.**

Per quanto riguarda **Paolo VI**, diverse volte Don Villa mi confidò: «Nella mia seconda principale visita a Padre Pio, avvenuta nella seconda metà dell'anno 1963, **Padre Pio mi passò il "testimone", indicandomi l'obiettivo della mia missione: Paolo VI!**»

Le parole che Padre Pio gli disse: «**Coraggio, coraggio, coraggio, perché la Chiesa è già invasa dalla Massoneria**» e la successiva: «**La Massoneria è già arrivata alle pantofole del Papa (Paolo VI)**» erano state pronunciate poco dopo l'intronizzazione di Satana nella Cappella Paolina, avvenuta il **29 giugno 1963**, con le due messe nere celebrate contemporaneamente a Roma e a Charleston (USA).

Sapeva Padre Pio che **quella data segnava l'inizio del regno dell'Anticristo**, e cioè **l'inizio del Settimo Sigillo?** Conosceva già Padre Pio la vera identità di **Paolo VI** come **Seconda Bestia venuta dalla terra?** Sapeva Padre Pio che l'incarico che aveva dato a Don Luigi Villa era quello di essere **l'artefice della Prima Coppa dell'ira di Dio?**

E sapeva Don Luigi Villa che l'incarico ricevuto da Padre Pio consisteva proprio in questo?

Mi sono fatto questa domanda tante volte, ma la risposta è sempre stata la stessa: anche se l'avesse saputo, non aveva alcun senso comunicarmelo, perché quello che dovevamo fare non era scrivere di essere a conoscenza di un



certo segreto, ma **dimostrare l'esistenza e la vera realtà di quel segreto!**

E, ancora, sapeva **Pio XII** che il mandato papale che aveva conferito a Don Villa era quello di essere **l'artefice della Prima Coppa dell'ira di Dio?**

Don Villa, poco prima di morire, mi raccontò questo fatto: dopo la richiesta di mons. Bosio al Pontefice, tramite il card. Tardini, per far avere un mandato papale a Don Villa e svolgere l'incarico assegnatogli da Padre Pio, **Pio XII** chiamò il card. Tardini e gli disse:

**«DICA A MONS. BOSIO
CHE ACCETTO E
CHE È LA PRIMA VOLTA,
NELLA STORIA DELLA
CHIESA CHE,
AD UN GIOVANE
SACERDOTE,
VIENE AFFIDATO
UN SIMILE INCARICO.
E GLI DICA CHE
QUESTA
È ANCHE L'ULTIMA!».**

Pio XII, con queste sue parole, **dimostrò di sapere che il mandato che aveva dato a Don Luigi Villa, era unico nel suo genere, nella storia passata, presente e futura della Chiesa!** Un fatto unico, che aveva il nome di **Prima Coppa dell'ira di Dio**. Ma questo mandato, per essere portato a termine, aveva bisogno di scoprire anche la **"chiave"** per smascherare la **Seconda bestia venuta dalla terra** dell'Apocalisse di S. Giovanni.

Questa **"chiave"** è la rappresentazione della **blasfemia e satanica Triplice Trinità massonica** che è la **rendenzione di Lucifero** con la quale il **regno dell'Anticristo** vuole sostituire la **Rendenzione del Sacrificio di Cristo sulla croce**. Per trionfare su Dio, però, **Lucifero deve riprendersi il potere assoluto che aveva sull'uomo, prima della morte in croce di Gesù Cristo!**

**QUESTO È UNO SCONTRO
CHE SI RISOLVERÀ
CON L'INTERVENTO
DI DIO E CON
L'ANNIENTAMENTO
DEI NEMICI DI CRISTO,
SULLA FACCIA DELLA TERRA!**



(continua)

VESCOVI DEGLI STATI UNITI, PENTITEVI DEL VOSTRO TRADIMENTO PUBBLICO DI GESÙ CRISTO!

del Patriarcato Cattolico Bizantino

Voi, vescovi degli Stati Uniti, avete approvato il cammino dell'apostasia pubblica da Dio attraverso l'adozione ufficiale della dichiarazione dottrinale immorale e suicida *Fiducia supplicans*. Così facendo, avete automaticamente attirato su di voi, sia l'intera Conferenza episcopale degli Stati Uniti che i singoli vescovi, la pena più severa della Chiesa, la scomunica *latae sententiae*, così come la punizione più severa di Dio, l'anatema (Gal 1,8-9) o la maledizione, legata alla scomunica dalla Chiesa. **Nel caso di ostinazione e impenitenza, la sua conseguenza è la dannazione eterna all'inferno.**

La cosa peggiore, cari vescovi, è che non solo avete, accettando la *Fiducia supplicans*, consegnato la vostra anima al diavolo, ma abusando dell'autorità della Chiesa state trascinando le anime, affidate a voi da Gesù Cristo, su questa via verso la dannazione eterna. Questo

è un crimine più grave di quello dell'apostolo Giuda.

La legalizzazione ecclesiastica dell'ideologia criminale LGBTQ vi è stata servita dall'usurpatore del papato, Francesco Bergoglio. Avete dato il vostro consenso interiore a questa ribellione contro Dio e al tradimento di Cristo.

Nella sua esortazione *Amoris laetitia*, lo pseudo papa ha abolito le norme morali universalmente valide e ha così negato le leggi di Dio. Fino ad oggi non ha risposto ai dubbi dei cardinali. Nel 2019, ha deriso pubblicamente tutti i martiri e ha negato il Primo comandamento quando ha intronizzato il demone Pachamama in Vaticano insieme alle streghe e agli stregoni dell'Amazzonia.

Durante la truffa Covid, ha boicottato cinicamente i veri esperti medici e **promosso fanaticamente la vaccinazione sperimentale globale**. Il siero mRNA conteneva tessuti drasticamente strappati da bambini non ancora nati. Inoltre, il vaccino conteneva materiale genetico che può alterare irreversibilmente il genoma umano. **Bergoglio ha commesso un crimine non solo contro Dio, ma anche contro l'umanità.** Non si è mai pentito nemmeno dopo le conseguenze disastrose. È rimasto indurito e impenitente nella sua menzogna e nel suo crimine.

Poi **Bergoglio ha commesso un altro tradimento di Dio aprendo un cammino sinodale suicida.** Per molto tempo, ne ha nascosto il vero scopo. Infine, **lo ha rivelato legalizzando e benedicendo scandalosamente il peccato di Sodoma.** Nel 2022, si consacrò pubblicamente a Satana in



Elia, Patriarca
del Patriarcato Cattolico Bizantino.

Canada insieme a diversi prelati traditori. In questo rituale, lo stregone fischia sull'osso di un tacchino selvatico ed evocava i demoni. Coloro che ancora oggi sostengono assurdamente che Bergoglio, consacrato a Satana, sia un rappresentante visibile di Gesù Cristo, **stanno pubblicamente bestemiando Dio e peccando contro lo Spirito Santo.**

Il 1° novembre 2023, nel suo motu proprio *Ad theologiam promovendam*, Bergoglio ha stabilito il principio di un cambio di paradigma. Cosa significa questo in pratica? È la graduale distruzione delle verità più fondamentali della fede su cui si regge la Chiesa cattolica e da cui dipende la nostra salvezza. Il 18 dicembre 2023, **ha promulgato la dichiarazione criminale *Fiducia supplicans*, che ha legalizzato il peccato di sodomia e la benedizione delle unioni sodomitiche.** Approvando il

peccato di sodomia e benedicendolo, nega il peccato in quanto tale e quindi abroga di fatto i Dieci Comandamenti. Negando il peccato, nega implicitamente l'intero Credo cristiano, la cui essenza è Gesù Cristo. Gesù è morto per i nostri peccati su una croce ignominiosa. Lo pseudo-cristianesimo di Bergoglio esclude quindi il nostro Signore e Salvatore dal centro della nostra salvezza. Lo pone sullo stesso piano degli avatar, falsi salvatori. **L'anti-chiesa New Age di Bergoglio è in unità interna con i culti pagani.**

Bergoglio fa riferimento al Concilio Vaticano II, in particolare alla dichiarazione *Nostra aetate*. Non solo ad Abu Dhabi, ma anche a Singapore e altrove, ha promosso questa eresia con parole e gesti. **Considera il cristianesimo e il paganesimo come cammini equivalenti verso la salvezza. E questo è un peccato contro il Primo Comandamento e un peccato contro lo Spirito Santo.** Era obbligato a dire chiaramente che i pagani negano il Dio Uno e Trino. Non credono nell'unico Dio Creatore, rifiutano la morte espiatoria di Gesù Cristo per i nostri peccati e non hanno lo Spirito di verità, ma lo spirito di menzogna e morte.

Cari vescovi degli Stati Uniti, dopo che avete accettato la *Fiducia supplicans*, nessun cattolico può più obbedirvi in quanto traditori di Cristo e apostoli dell'anticristo e del suo anti-vangelo sodomitico. Se qualcuno vi obbedisce, attira su di sé l'anatema di Dio per aver accettato l'anti-vangelo sodomitico. Dio vi chiama, vescovi apostati, al pentimento pubblico in questa situazione e vi dà un'ultima pos-

sibilità di esercitare di nuovo correttamente il vostro ufficio pastorale.

Sotto la pressione della paura, l'apostolo Pietro tradì. Perse così l'ufficio affidatogli da Cristo. Per riceverlo di nuovo, **dovette confessare pubblicamente tre volte davanti a Cristo e agli apostoli la sua volontà di morire per Cristo. Questo è puro amore per Cristo e per le anime affidate.** Alla fine morì come martire per Cristo e il suo Vangelo. Dio vi sta dando una possibilità simile. O scegliete la via del pentimento dell'apostolo Pietro o la via dell'ostinazione dell'apostolo Giuda.

Nelle elezioni storiche che hanno avuto luogo pochi giorni fa, è stato deciso l'essere o il non essere dell'America.

Alla vigilia delle elezioni, l'America ha potuto sentire la voce profetica del vostro ex nunzio, l'arcivescovo C. M. Viganò. Si è rivolto a tutti i cattolici negli Stati Uniti con una richiesta chiara e radicale. Ha sottolineato la grave situazione che in realtà era una scelta tra la vita e la morte. Allo stesso modo, quando gli Israeliti stavano per entrare nella Terra Promessa, Mosè parlò loro. Nell'autorità di Dio, si rivolse a ogni membro del popolo eletto: *“Prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, perché viva tu e la tua discendenza, amando il Signore tuo Dio, ascoltando la sua voce e aderendo a lui, perché egli è la tua vita e la lunghezza dei tuoi giorni...”* (Deu 30,19-20) *“Ma se il tuo cuore si volge altrove, e se tu non ubbidisci e ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dèi e a servirli, io vi dichiaro oggi che certamente perirete”* (vv. 17-18a)

Cosa significa oggi allontanarsi da Dio? Significa seguire lo pseudo papa Bergoglio nel suo cammino di ribellione contro Dio e le Sue leggi. Cosa significa oggi adorare altri dèi? Rimanere nell'anti-chiesa New Age di Bergoglio, che predica l'anti-vangelo sodomitico LGBTQ, e abbandonare la Chiesa di Cristo. **Ciò comporta aprirsi allo spirito del neopaganesimo con pratiche occulte e satanismo.**

Non solo tutti i cattolici sinceri, ma tutte le persone di buona volontà negli Stati Uniti sono in debito con l'arcivescovo Viganò per la sua chiara parola profetica. Ora, dopo queste elezioni, il tempo è maturo. Il popolo, a differenza della gerarchia cattolica apostata, ha scelto la vita e ha rifiutato la via della morte presentata ai cattolici dallo pseudo papa Bergoglio.

Cari vescovi degli Stati Uniti, con la vostra falsa obbedienza all'usurpatore del papato, avete anche accettato la sua via suicida, cioè la via della morte. Inoltre, costringete tutti i sacerdoti e i fedeli in virtù dell'obbedienza a seguire questa via. **Questo è un abuso dell'autorità pastorale. Pertanto, i sacerdoti e i fedeli, tutti coloro che vogliono salvarsi, devono sapere che devono separarsi dal cammino di Bergoglio e non devono obbedire a voi.** Il cammino e l'agenda della *Fiducia supplicans* è una ribellione contro Dio e conduce alla morte temporale ed eterna.

Un'organizzazione ecclesiastica chiamata **Conferenza episcopale degli Stati Uniti** è stata utilizzata per questo tradimento di massa. Ha manipolato e trascinato singoli vescovi diocesani nella ribellione contro Dio e la nazione americana. **Ogni vescovo che continua pubblicamente a**

sostenere la *Fiducia supplicans* è un impostore religioso e un traditore di Cristo. Un tale vescovo amministra i sacramenti in modo invalido.

Prima delle elezioni, i cattolici non hanno ascoltato la voce traditrice dei vescovi degli Stati Uniti, ma hanno ascoltato la voce dell'ex nunzio apostolico e hanno votato per la vita. Nel nome del Dio Uno e Trino, vi invochiamo, vescovi cattolici, che avete commesso tradimento e approvato il suicidio tramite la *Fiducia supplicans*: che ogni vescovo nella sua diocesi, tramite lettera pastorale, rinunci non solo alla suicida *Fiducia supplicans*, ma anche all'usurpatore del papato. **Che il suo nome venga cancellato dai testi liturgici perché è un arci-eretico che si è scomunicato dalla Chiesa.** Nessun vescovo o sacerdote menzioni il nome di questo usurpatore nella liturgia. Se un sacerdote continua a menzionare il suo nome e, in tal modo, crea unità spirituale con il suo cammino di ribellione contro Dio, **l'anatema di Dio ricadrà anche su di lui. Un tale sacerdote amministra i sacramenti, inclusa la Messa, in modo invalido e inganna i fedeli.**

I fedeli devono ammonire tale sacerdote al pentimento pubblico. Se rimane ostinato, le sue liturgie invalide dovrebbero essere boicottate o un tale seguace di Bergoglio dovrebbe essere espulso dalla parrocchia. Se un vescovo rifiuta il vero pentimento e non rinuncia pubblicamente alla suicida *Fiducia supplicans*, non deve essere obbedito dai sacerdoti e le sue sanzioni invalide devono essere boicottate. **Al contrario, i sacerdoti devono unirsi ai fedeli ed espellere dalla residenza un tale eretico che occupa l'ufficio episcopale.** Un tale traditore non potrà più, dopo queste elezioni negli Stati Uniti, invocare il potere secolare per aiutarlo a distruggere i veri preti e fedeli cattolici.

Cari cattolici degli Stati Uniti, in questo momento in America si sta verificando un cambiamento politico di guarigione che riguarda ogni cittadino. Ora è giunto il momento per un vero cambiamento anche all'interno della Chiesa cattolica. È il momento di intraprendere un cammino di rinnovamento spirituale. **È necessario chiamare i vescovi e i preti eretici con il loro vero nome, separarsi radicalmente da loro e non permettere loro di continuare ad abusare dei loro uffici contro Cristo e i suoi fedeli.**

Ma anche questo non è sufficiente. Ognuno di voi deve iniziare il pentimento da sé stesso. **Mettete Gesù Cristo e la salvezza della vostra anima al primo posto nella vostra vita.** Dovete riservare ogni giorno del tempo alla preghiera, preferibilmente durante la cosiddetta ora santa dalle 8 alle 9 di sera. Che ogni cattolico preghi almeno cinque decine del Rosario ogni giorno per la resurrezione spirituale della Chiesa e della nazione. I cattolici zelanti possono pregare tutte le 15 decine.

La Madre di Gesù e Madre nostra moltiplicherà i meriti delle vostre preghiere e l'America vivrà una risurrezione spirituale.

+ Elia
Patriarca del Patriarcato Cattolico Bizantino
+ Metodio OSBMr + Timoteo OSBMr
Vescovi Segretari
(12 novembre 2024)

PROFEZIE SULL'IMMINENTE CASTIGO

(2)

Sr. Helena Aiello (+1961)

Roma non si salverà perché i governanti italiani hanno abbandonato la Luce Divina e perché solo poche persone amano veramente la Chiesa.

Ma non è lontano il giorno in cui tutti i malvagi periranno sotto i tremendi colpi della Giustizia Divina.

Non è più il mondo a meritare il perdono, ma il fuoco, la distruzione e la morte. (...) Il castigo sarà pronto a rimuovere il male dalla terra.

Una tempesta di fuoco si abatterà sulla terra. **Questo terribile castigo mai visto prima nella storia dell'umanità durerà per 70 ore.**

Gli atei saranno abbattuti e annientati e molti saranno perduti perché rimarranno nell'ostinazione dei loro peccati. Allora vedrete il potere della luce trionfare sul potere delle tenebre. Il castigo del fuoco è vicino e purificherà la terra dall'iniquità degli empi.

La profezia dei Tre Giorni di Buio

Ci sono dozzine di altre rivelazioni private che parlano di un castigo improvviso e tremendo con il quale Cristo imporrà la pace in terra.

La profezia dei **Tre Giorni di Buio** è forse la più ripetuta di tutte. Indubbiamente, qualcuno potrebbe obiettare che nulla di tutto ciò è detto nella Rivelazione ufficiale, cioè nelle Sacre Scritture.

Vediamo se questo è vero:

Zaccaria

E avverrà in tutto il paese, dice l'Eterno, che **due terzi di esso saranno dispersi e periranno, ma un terzo vi rimarrà.** (13:8) In quel giorno avverrà che non ci sarà più luce, ma freddo e gelo. E vi sarà un solo giorno, che l'Eterno conosce, non giorno né notte, e al tempo della sera vi sarà luce. (14: 6-7)

Isaia

Ecco, **verrà il giorno dell'Eterno, un giorno crudele, pieno d'indignazione, d'ira e di furore**, per ridurre il paese in una desolazione e per farne perire i suoi peccatori.



Nostra Signora de La Salette.
«In un colpo solo periranno tutti i nemici
della Chiesa di Gesù Cristo»

Poiché le stelle del cielo e il loro fulgore non manifesteranno la loro luce, il sole si oscurerà al suo levare, e la luna non risplenderà più della sua luce.

Punirò i mali del mondo e colpirò gli empi a causa della loro iniquità, farò cessare l'orgoglio degli infedeli e abatterò l'arroganza dei potenti. (13: 9-11)

Poiché è un giorno di strage, di devastazione e di pianto. (22: 5)

Perciò **una maledizione divorerà la terra, e i suoi abitanti saranno desolati e, perciò quelli che vi abitano, saranno bruciati, e rimarranno pochi uomini.** (...) Sarà, infatti, in mezzo alla terra, in mezzo al popolo, come se alcune olive rimaste dovessero essere strappate dall'olivo, o l'uva, quando la vendemmia sarà finita. (24: 6)

Sarà, infatti, in mezzo alla terra, in mezzo al popolo, come se alcune olive rimaste dovessero essere strappate dall'olivo, o l'uva, quando la vendemmia sarà finita. (24: 6)

E avverrà all'istante, all'improvviso. Verrà una punizione da parte dell'Eterno degli eserciti, con tuoni, con un terremoto, con un gran fragore di turbine e di tempesta, e con fiamme di fuoco divorante. (24: 13)

Poiché l'indignazione dell'Eterno è su tutte le nazioni e il suo furore su tutti i loro eserciti: **egli li ha uccisi e li ha dati al macello.** (34: 2)

Ecco, sono come stoppia, il fuoco li ha bruciati. (42: 14)

Sofonia

Radunando, radunerò tutte le cose dalla faccia del paese, dice il Signore: Radunerò gli uomini e le bestie, radunerò gli uccelli del cielo e i pesci del mare, e **gli empi andranno incontro alla rovina**, e distruggerò gli uomini dalla faccia del paese, dice l'Eterno. (1: 2-3)

Il gran giorno del Signore è vicino, è vicino e molto rapido: **la voce del giorno del Signore è amara, l'uomo potente incontrerà tribolazione.**

Quel giorno è un giorno d'ira, un giorno di tribolazione e di angoscia, un giorno di calamità e di miseria, un giorno di tenebre e oscurità, un giorno di nuvole e di turbine. Un giorno di tromba e di allarme contro le città forti e contro gli alti baluardi.

E io metterò in difficoltà gli uomini, ed essi cammineranno come ciechi, perché hanno peccato contro il Signore, e il loro sangue sarà sparso come terra, e i



Anna Maria Taigi: Tre pestilenze copriranno la terra per tre giorni.

loro corpi come letame. Il loro argento e il loro oro non potranno liberarli nel giorno dell'ira dell'Eterno; tutto il paese sarà divorato dal fuoco della sua gelosia, **perché egli farà una rapida distruzione di tutti gli abitanti del paese.** (1: 14-18)

Perché allora riverserò su di loro la mia indignazione, tutta la mia ira ardente, perché dal fuoco della mia gelosia sarà divorata tutta la terra. (3: 8)

Perché allora restituirò al popolo una lingua pura, perché tutti invochino il nome del Signore e lo servano con una sola spalla. (3: 9)

Il **"Giorno del Signore"** che il Profeta ha annunciato sarà un castigo tremendo e inimmaginabile, fino ai confini della terra, che cadrà su tutte le nazioni. Dopo questo terribile castigo, i superstiti che rimarranno invocheranno con nuovo fervore il nome del Signore.

La Chiesa e il mondo saranno restaurati in modo radicale e soprannaturale.

E c'è di più:

Geremia

Ho visto la terra, ed ecco, era vuota e nulla, e i cieli e non c'era luce in essi. (...) Poiché così dice l'Eterno: **Tutto il paese sarà desolato, ma io non distruggerò del tutto.** (4: 23, 27)

Ecco, il turbine dell'indignazione del Signore si scatenerà, e una tempesta scoppierà e si abatterà sul capo degli empi. (23: 19-20) L'ira del Signore non tornerà finché Egli non l'avrà messa in atto e finché non avrà compiuto il pensiero del Suo cuore: negli ultimi giorni comprenderete il Suo consiglio.

Ezequiel

Così dice il Signore Dio: l'afflizione, ecco, un'afflizione è venuta. La fine è venuta, la fine è venuta, si è risvegliata contro di te, ecco, è venuta. La distruzione è venuta su di te, che abiti sulla terra, **il tempo è giunto, il giorno della strage è vicino.** (7: 5-7)

E la parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: Figlio dell'uomo, profetizza e di': **Così dice il Signore Id-dio: Urlate, guai, guai al giorno!**

Poiché il giorno è vicino, sì, **il giorno del Signore è vicino**; un giorno nuvoloso, sarà il tempo del castigo delle nazioni. (30: 1-3)

Gioele

Ahimè, ahimè, per il giorno, perché **il giorno del Signore è vicino**, e verrà come la rovina da parte dell'Onnipotente. (1: 15)

Amos

Guai a coloro che desiderano il giorno del Signore: a che scopo vi serve? Il giorno del Signore è tenebre e non luce. (...) **Il giorno del Signore non sarà forse tenebre e non luce, oscurità e non risplendenza in esso?** (5: 18, 20)

Malachia

Poiché ecco, verrà il giorno che brucerà come una fornace, e tutti i superbi, sì, e tutti quelli che agiscono malvagiamente saranno stoppia, e il giorno che verrà li brucerà, dice l'Eterno degli eserciti, non li lascerà né radice, né rami. **Ma per voi che temete il mio nome, sorgerà il sole di giustizia con la guarigione nelle sue ali, e voi uscirete e salterete come vitelli di mandria.** E calpesterete gli empi, perché nel giorno in cui farò questo saranno cenere sotto la pianta dei vostri piedi, dice l'Eterno degli eserciti. (4: 1-3)

Romani (citando Isaia)

Poiché egli finirà la sua opera e la troncherà con giustizia; perché il Signore pronuncerà una breve parola sulla terra. (9: 28) 2 Pietro – Per cui il mondo che era allora, essendo inondato d'acqua, perì. **Ma i cieli e la terra**, che ora sono tenuti in serbo per la stessa parola, **sono riservati al fuoco** per il giorno del giudizio e della perdizione degli uomini empi. (3: 6-7).

(fine)



Perché è un giorno di devastazione e pianto.

AGLI ILLUSTRI ASSASSINI DELLA NOSTRA SANTA LITURGIA

Lettera aperta di mons. Domenico Celada
tratta da "Vigilia Romana" Anno III, N. 11, Novembre 1971.

«È da tempo che desideravo scrivervi, illustri assassini della nostra santa Liturgia.

Non già perch'io spero che le mie parole possano avere un qualche effetto su di voi, da troppo tempo caduti negli artigli di Satana e divenuti suoi obbedientissimi servi, ma affinché tutti coloro che soffrono per gli innumerevoli delitti da voi commessi possano ritrovare la loro voce.

**NON ILLUDETEVI,
SIGNORI.
LE PIAGHE ATROCI
CHE VOI AVETE APERTO
NEL CORPO DELLA CHIESA
GRIDANO VENDETTA AL
COSPETTO DI DIO,
GIUSTO VENDICATORE.**

Il vostro piano di sovversione della Chiesa, attraverso la liturgia, è antichissimo. Ne tentarono la realizzazione tanti vostri predecessori, molto più intelligenti di voi, che il Padre delle Tenebre ha già accolto nel suo regno.

**ED IO RICORDO IL VOSTRO LIVORE,
IL VOSTRO GHIGNO BEFFARDO,
QUANDO AUGURAVATE LA MORTE,
UNA QUINDICINA D'ANNI FA,
A QUEL GRANDISSIMO PONTEFICE CHE FU
IL SERVO DI DIO EUGENIO PACELLI,
POICHÉ QUESTI AVEVA
COMPRESO I VOSTRI DISEGNI
E VI SI ERA OPPOSTO
CON L'AUTORITÀ DEL TRIREGNO.
DOPO QUEL FAMOSO
CONVEGNO DI "LITURGIA PASTORALE",**



Papa Pio XII.

**SUL QUALE ERANO CADUTE,
COME UNA SPADA,
LE CHIARISSIME PAROLE
DI PAPA PIO XII, VOI
LASCIASTE LA MISTICA
ASSISE SCHIUMANDO
RABBIA E VELENO.**

Ora ci siete riusciti. Per adesso, almeno. Avete creato il vostro "capolavoro": **la nuova liturgia**. Che questa non sia opera di Dio è dimostrato innanzitutto (prescindendo dalle implicazioni dogmatiche) da un fatto molto semplice:

**È DI UNA
BRUTTEZZA SPAVENTOSA.
È IL CULTO
DELL'AMBIGUITÀ
E DELL'EQUIVOCO,
NON DI RADO
IL CULTO DELL'INDECENZA.**

Basterebbe questo per capire che il vostro "capolavoro" non proviene da Dio, fonte d'ogni bellezza, ma dall'antico sfregiatore delle opere di Dio.

Sì, avete tolto ai fedeli cattolici le emozioni più pure, derivanti dalle cose sublimi di cui s'è sostanziata la liturgia per millenni: **la bellezza delle parole, dei gesti, delle musiche**. Cosa ci avete dato in cambio? Un campionario di brutture, di "traduzioni" grottesche (com'è noto, il vostro padre, che sta laggiù non possiede il senso dell'umorismo), di emozioni gastriche suscitate dai miagolii delle chitarre elettriche, di gesti ed atteggiamenti a dir poco equivoci. Ma, se non bastasse, c'è un altro segno che dimostra come il vostro "capolavoro" non viene da Dio. E sono gli strumenti di cui vi siete serviti per realizzarlo: **la frode e la menzogna**.

Siete riusciti a far credere che un Concilio avesse decretato la sparizione della lingua latina, l'archiviazione del patrimonio della musica sacra, l'abolizione del tabernacolo, il capovolgimento degli altari, il divieto di piegare le ginocchia dinanzi a Nostro Signore presente nell'Eucaristia, e tutte le altre vostre progressive tappe, facenti parte (direbbero i giuristi) di un **“unico disegno criminoso”**.

Voi sapevate benissimo che la *“lex orandi”* è anche la *“lex credendi”*, e che perciò mutando l'una, avreste mutato l'altra.

Voi sapevate che, puntando le vostre lance avvelenate contro la lingua viva della Chiesa, avreste praticamente ucciso l'unità delle fede.

Voi sapevate che, decretando l'atto di morte del canto gregoriano della polifonia sacra, avreste potuto introdurre a vostro piacimento tutte le indecenze pseudo-musicali che dissacrano il culto divino e gettano un'ombra equivoca sulle celebrazioni liturgiche.

Voi sapevate che, distruggendo tabernacoli, sostituendo gli altari con le “tavole per la refezione eucaristica”, negando al fedele di piegare le ginocchia davanti al Figlio di Dio, in breve avreste estinto la fede nella reale presenza divina.

**AVETE
LAVORATO AD OCCHI APERTI.
VI SIETE ACCANITI
CONTRO UN MONUMENTO,
AL QUALE
AVEVANO POSTO MANO
CIELO E TERRA,
PERCHÉ
SAPEVATE DI DISTRUGGERE
CON ESSO LA CHIESA.
SIETE GIUNTI A PORTARCI VIA
LA SANTA MESSA,
STRAPPANDO
ADDIRITTURA IL CUORE
DELLA LITURGIA CATTOLICA.**

(Quella S. Messa in vista della quale noi fummo ordinati sacerdoti, e che nessuno al mondo ci potrà mai proibire, perché nessuno può calpestare il diritto naturale).

Lo so, ora potrete ridere per quanto sto per dire.
E ridete pure.

Siete giunti a togliere dalle Litanie dei santi l'invocazione **“a flagello terremotus, libera nos Domine”**, e mai come ora la terra ha tremato ad ogni latitudine.

Avete tolto l'invocazione **“a spiritu fornicationis, libera nos Domine”**, e mai come ora siamo coperti dal fango dell'immoralità e della pornografia nelle sue forme più repellenti e degradanti.

Avete abolito l'invocazione **“ut inimicos sanctae Ecclesiae umiliare digneris”**, e mai come ora i nemici della Chiesa prosperano in tutte le istituzioni ecclesiastiche, ad ogni livello.

Ridete, ridete.

Le vostre risate sono sguaiate e senza gioia. **Certo è che nessuno di voi conosce, come noi conosciamo, le lacrime della gioia e del dolore. Voi non siete neppure capaci di piangere.** I vostri occhi bovini, palle di vetro o di metallo che siano, guardano le cose senza vederle.

Siete simili alle mucche che guardano il treno.

A voi preferisco il ladro che strappa la catenina d'oro al fanciullo, preferisco lo scippatore, preferisco il rapinatore con le armi in pugno, preferisco persino il brutto e il violatore di tombe.

**GENTE MOLTO MENO SPORCA DI VOI,
CHE AVETE RAPINATO
IL POPOLO DI DIO
DI TUTTI I SUOI TESORI.**

In attesa che il vostro padre che sta laggiù accolga anche voi nel suo regno, **“laddove è pianto e stridor di denti”**, voglio che voi sappiate della nostra incrollabile certezza:

**CHE QUEI TESORI
CI SARANNO RESTITUITI.
E SARÀ UNA
“RESTITUTIO IN INTEGRUM”.
VOI AVETE DIMENTICATO
CHE SATANA
È L'ETERNO SCONFITTO».**



LA PIÙ GRANDE TRUFFA DI TUTTI I TEMPI

(4)

del prof. Giacinto Auriti

“CODICE DEI REDDITI SOCIALI” E “CODICE FISCALE”

La ricerca universitaria del professor Auriti, sul “valore indotto”, è durata **34 anni**. Il risultato finale di questo lungo studio è stato condensato in **50 parole** che costituiscono il testo del **disegno di legge N° 1282** che è stato presentato al Senato, l'11 gennaio 1995, da alcuni Senatori, per la **“proprietà popolare della moneta”**.

Le 50 parole sono suddivise in due articoli:

Articolo I (20 parole):

All'atto dell'emissione, **la moneta nasce di proprietà dei cittadini italiani** e va accreditata dalla Banca Centrale allo Stato.

Articolo II (30 parole):

Ad ogni cittadino è attribuito un **codice dei redditi sociali** mediante il quale gli viene accreditata la quota di reddito causato dalla emissione monetaria e da altre eventuali fonti di reddito.

E cos'è il **“codice dei redditi sociali”**? È come il **“codice fiscale”** al contrario, perché **il codice fiscale serve per pagare, mentre il “codice dei redditi sociali” serve per incassare! Quindi, noi ci dobbiamo riprendere i nostri soldi, perché con la loro truffa, i Governatori delle Banche Centrali hanno caricato all'origine il costo del denaro a più del 200%, cioè, i cittadini vengono illegalmente deprivati del doppio dell'ammontare totale della moneta in circolazione!**

A queste condizioni di grande usura, ogni ripagamento è impossibile! Oggi, infatti, c'è una malattia sociale che dilaga e che non fa più notizia: è il **SUICIDIO da INSOLVENZA**; il debitore che non può pagare si toglie la vita!

Dalle ultime parole che hanno scritto quelli che si sono suicidati per insolvenza sono pochissimi quelli che sono



Prof. Giacinto Auriti.

risultati debitori verso gli usurai; la gran parte, infatti, **aveva un debito verso il fisco, e perché verso il fisco?**

Perché il fisco è il modo col quale lo Stato restituisce i soldi presi a prestito dalla Banca d'Italia più gli interessi. Il fisco è costretto a restituire queste somme ingenti perché, **per truffa, la Banca d'Italia ha espropriato l'intero popolo italiano, e quindi anche lo Stato, del suo diritto di proprietà della moneta, all'atto della sua emissione!**

UNA NUOVA CHIAVE DI LETTURA DELLA STORIA

Quando si capisce questa **immane truffa monetaria**, si capiscono anche certi aspetti fondamentali della storia moderna.

Per esempio: che cosa è successo con la **Rivoluzione Francese**? Voi forse avrete sentito parlare della **Rivoluzione della Vandea**. Francesco Lemmi, ordinario di storia moderna dell'Università di Torino, insigne scienziato di storia moderna ha affermato: **le cause della Rivoluzione della Vandea sono state tre:**

- 1) il genocidio squallido, mostruoso, in cui **famiglie intere furono affogate nei fiumi e trucidate**; c'erano soldati della Rivoluzione Francese che erano orgogliosi di avere delle scarpe fatte di pelle umana delle vittime della Vandea;
- 2) il **fisco e l'usura**;
- 3) l'**affronto ai valori religiosi**.

Ma il fisco e l'usura hanno preceduto la ribellione e i massacri, ed hanno avuto origine quando il **“portatore” è diventato il “debitore” della sua moneta**, cioè **“proprietario provvisorio della durata del prestito”**.

Oggi, quando noi paghiamo le tasse paghiamo le tasse sui principi che sono stati innovati con la **Rivoluzione Fran-**

cese e con la **Vandea**. Noi stiamo vivendo gli stessi tempi della Vandea. Ma questo fino a quando?

Vogliamo continuare a essere i debitori dei **“nostri soldi”** oppure vogliamo riprenderci il diritto di esserne i proprietari? Bisogna capire che l'avvenimento più importante per la storia moderna non è stata la **“Carta Costituzionale”** della **Rivoluzione Francese**, ma la **creazione della prima Banca Centrale**, che non è altro che una **Società per azioni privata a scopo di lucro!**

Le Banche centrali sono società per azioni che fanno i loro interessi privati e il popolo di una Nazione non conosce e non ha alcun controllo sui loro azionisti anche se da questi dipende la sorte stessa della Nazione! Nella Banca d'Italia, per esempio, sono entrati recentemente, come azionisti, pure gli arabi; ma vi sono anche azionisti di ogni nazionalità, quindi, la parola **“Italia”**, nella **“Banca d'Italia”**, c'entra come i cavoli a merenda!

Qual è, allora, il vero problema oggi? Non è quello di essere di destra, di sinistra o di centro, ma è solo quello che **noi dobbiamo prendere coscienza del nostro diritto alla proprietà della nostra moneta**, all'atto della sua emissione, **e che dobbiamo riprenderci i nostri soldi!**

OGNI POPOLO PROPRIETARIO DELLA SUA MONETA

Le lezioni su questi argomenti si tenevano all'Università di Teramo: per due anni ha funzionato, il terzo anno, però, è nato un tale clamore, con adesioni provenienti da ogni parte del mondo, per il fatto che **è stato proposto ad ogni popolo di essere proprietario della sua moneta!**

Il terzo anno, il Rettore si è rifiutato di firmare il decreto di attivazione del Corso, il professor Auriti è andato in pensione e **la sua Scuola è stata cacciata dall'Università**, ma è stata riaperta all'Aquila, dove il professore è attualmente il Direttore della nuova Scuola, diretta dai Frati Francescani.

Ma cosa cambierà quando la moneta sarà di proprietà del popolo?

1) C'è una regola ben conosciuta nell'alta finanza: la moneta è come l'acqua per i pesci: in tempo di siccità, i pesci abbandonano le zone aride e vanno nelle pozzanghere d'acqua. Su questa regola, infatti, **i banchieri dell'800 hanno fatto migrare milioni di uomini dall'Europa all'America del Nord, creando rarefazione monetaria in Europa** e abbondanza di moneta in America. Su questa stessa regola si stanno verificando, oggi, i **movimenti migratori che interessano popolazioni di intere Nazioni.**

Esiste il problema grave dell'immigrazione, ma, da più parti, si affronta solo l'aspetto dell'accoglienza, quello di dare loro assistenza, lavoro, casa, carità cristiana... **Ma il più grande atto di giustizia, di carità e di amore nei confronti di un popolo, che è costretto ad abbandonare la propria terra per fame, non è quello di ospitarlo in casa altrui, ma quello di garantire la sua sopravvivenza e la sua vita dignitosa a casa sua, col nostro aiuto e col suo lavoro, ma soprattutto FACENDOLO PROPRIETARIO DELLA SUA MONETA!**

Questo principio è stato accolto calorosamente negli ambienti extra comunitari e non si tratta solo di un fatto istituzionale interno. Riformare la moneta, nel senso di **dare a ogni popolo la proprietà della sua moneta, significa riportare ordine nel mondo**, e riconoscere che ogni immigrato che abbandona la propria terra lo fa per cercare la sua sopravvivenza!

2) I finanziari, che hanno nelle loro mani tutta la moneta di tutti i popoli, non si limitano, però, alla GRANDE TRUFFA, ma, disponendo di questi immensi capitali monetari, hanno in mano le sorti delle Nazioni e, come avvenuto per la Prima e la Seconda Guerra mondiale, sono stati in grado di finanziare, sostenere e promuovere movimenti, Partiti politici e Gruppi terroristici per perseguire i loro interessi e scopi che non coincidono minimamente con quelli dei popoli. Quante sono state le guerre, le insurrezioni, le rivoluzioni, le destabilizzazioni, le carestie, i massacri, le tragedie che hanno avuto luogo in ogni parte del mondo, **solo perché pochi finanziari hanno in mano tutta la moneta di tutti i popoli della terra?**

3) Il popolo proprietario della sua moneta non risolve solo i problemi delle Nazioni povere e indebitate, ma anche quelli delle Nazioni industrializzate. Si pensi solo al fatto che la moneta, all'atto della sua emissione, non sia addebitata, ma accreditata: il reddito personale e familiare viene raddoppiato; **non dovendo più il fisco restituire i soldi alla Banca Centrale e, per di più, accreditandosi parte della moneta emessa, le tasse subirebbero una riduzione oggi inimmaginabile;** ogni settore produttivo, oltre ad una drastica riduzione delle tasse, si troverebbe nella condizione di avere parte della moneta assegnata per investimenti e, per di più, con dipendenti con un potere d'acquisto sensibilmente aumentato senza aver chiesto nulla al datore di lavoro; i settori poveri della popolazione si vedrebbero accreditare parte della moneta, potendo, così, uscire dalla miseria in cui languiscono....

Dunque, la soluzione è: **ogni popolo proprietario della sua moneta!**

Nell'affermare questo si può essere accusati di **“utopia”**. **Ma sul piano scientifico l'utopia non esiste:** se, un secolo fa, ci avessero detto che l'uomo sarebbe andato sulla Luna, li avremmo presi per matti; oggi, invece, sulla Luna ci siamo andati! Era utopia? No! E allora, come siamo andati sulla Luna, **noi possiamo fare di ogni popolo il proprietario della sua moneta!**

Questa idea sta diventando la **“parola d'ordine”** che ormai serpeggia in tutti gli ambienti informati e in tutti i Partiti politici: dall'estrema destra all'estrema sinistra! Ci troviamo in una fase in cui si stanno formando correnti culturali omogenee entro ogni Partito e **queste correnti culturali sanno che, quando il popolo verrà a conoscenza di questa GRANDE TRUFFA giocata ai suoi danni, avranno poco tempo per riportare la giustizia nella Nazione!**

(continua)

Vaticano II DIETRO FRONT!

del Sacerdote dott. Luigi Villa

12

LA LINGUA LATINA

Perciò, **chi è fedele alla Tradizione, “in rebus maximi momenti”, secondo la legge liturgica pre-conciliare, è certamente dentro i “debiti limiti”, più e meglio di chi sta, al contrario, dentro l’altra linea post-conciliare!**

L’analisi di questa triste situazione liturgica ci porta a considerare anche l’inconciliabile contrasto tra la “**Mediator Dei**” e la “**Costituzione liturgica del Vaticano II**”.

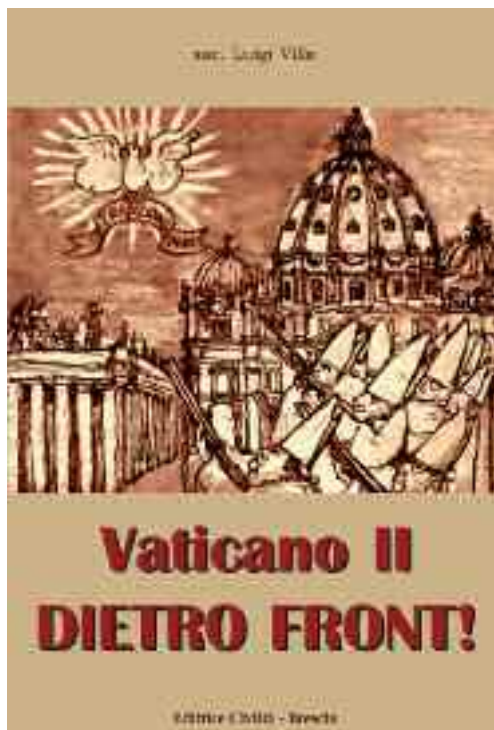
Si badi: quando viene affermato che la celebrazione della Liturgia deve essere comunitaria, s’insinua che lo svolgimento della Liturgia, invece di essere di spettanza esclusiva dei ministri dell’ordine gerarchico, (come si legge nel **Can. 109 e Can. 968, par. 1.A, Codex J. C.**, e cioè che **solo l’uomo – e non la donna!** – viene costituito mediante la sacra ordinazione!), spetta, invece, a tutta la comunità dei fedeli: uomini e donne, ossia a tutto “**il popolo di Dio**”!

Questo, purtroppo, lo si legge nell’art. 14 della “Instructio Generalis Missalis Romani”, Novi Ordinis, dove si afferma espressamente che:

«La celebrazione della Messa, di sua natura ha indole comunitaria... in quanto, mediante i dialoghi tra il celebrante e l’assemblea, e con le acclamazioni, che non sono soltanto segni esterni della celebrazione comune... (o “concelebrazione”?!), viene favorita ed è effettuata una comunione tra il sacerdote e il popolo...».

e il testo latino di quell’art. 14 mette in rilievo, più chiaramente, questo concetto comunitario (“eretico”!).

«Cum Missae celebratio, natura sua, indolem “communitariam” habeat, dialogis inter cele-



brantem et coetum fidelium, nec non acclamationibus, magna vis inhaeret: etenim non sunt tantum signa externa celebrationis communis, sed communionem inter sacerdotes et populum fovent et efficiunt» (!!).

Non si dica, qui, che questa dottrina non è del **Vaticano II**, ossia della “**Costituzione Conciliare Liturgica**”, perché la “**Instructio Generalis**” è l’organo esecutivo dei testi conciliari, e, quindi, questa “**Instructio Generalis**” **ha confermato e aggravato la “mens” del Vertice Apostolico!**

Inoltre, si deve anche presumere che in tale senso eterodosso va inteso anche l’**art. 27** della Costituzione Liturgica che dice:

«Quoties ritus, iuxta propriam cuiusque naturam, secum-ferunt celebrationem communem cum frequentia et actuosa participatione fidelium... inculcetur hanc, in quantum fieri potest, praeferendam esse eorundem - (rituum) - celebrationi singolari, et quasi privatae...».

Come si vede, è una forma sibillina, ambigua, proprio come la voleva **il massone mons. Bugnini** nel suo scritto del 23 marzo 1968, in cui aveva detto, appunto:

«Lo stesso modo di esprimersi, talvolta fluido e quasi incerto, in certi casi, (...) fu scelto volutamente dalla Commissione Conciliare, che limò il testo della Costituzione per lasciare, nella fase di applicazione, le più ampie possibilità...».

Ora, l’espressione di “**celebrazione comunitaria**” è del tutto sconosciuta nella enciclica “**Mediator Dei**” di Pio XII, come è del tutto sconosciuta in tutti i testi pre-conciliari fino al Vaticano II! Sì, si parla di “**Messa dialogata**”, ma questo non significa affatto “**Messa comunitaria**”, e tanto meno “**Celebrazione comunitaria**”! Essere

ammessi al **“dialogo”** coi ministri del rito, non significa nè che i fedeli ne abbiano **“diritto”**, nè che senza di loro sia inconcepibile, perché, nella Messa, il protagonista è solo il Cristo, attraverso il sacerdote che Lo rappresenta **“in persona Christi”**, per divina istituzione di Cristo stesso!

E qui, vediamo il significato di quel malaugurato testo dell'**art. 27 della Costituzione Liturgica**, stando alla regola del **Can. 18 del Codice di Diritto Canonico**, che prescrive il criterio d'interpretazione delle leggi ecclesiastiche, che è la **“propria verborum significatio in textu et in contextu considerata”**.

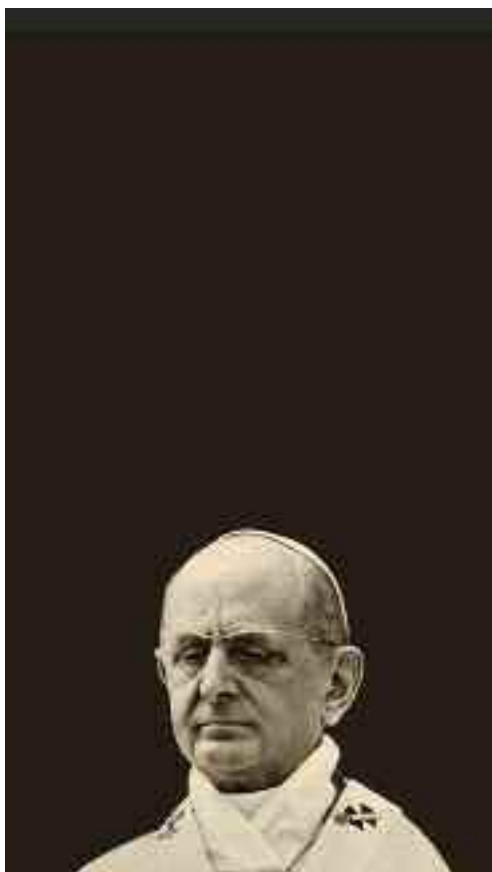
Perciò, si giri e si rigiri, ma il significato di quella **“celebrationem communem”**, usata dall'**art. 27**, il suo significato non è altro che **“concelebrazione”**! Il che è l'affermazione di un principio eretico, contrario alla dottrina contenuta nella Sessione XXIII.a del Tridentino, al capo IV, sulla Gerarchia ecclesiastica e la sacra ordinazione, che attribuisce solo al clero l'esercizio dei divini misteri e, quindi, anche della celebrazione dei riti liturgici.

Invece, nel tessuto dell'**art. 27**, il Vaticano II ha messo un inciso che direi **“capzioso”**, secondo il quale gli elementi che **“secumferunt”** (= comportano) una **“celebrazione comune”** sarebbero due: 1°: la **“frequentia fidelium”**, ossia una adunanza numerosa; 2°: la **“actuosa participatio fidelium”**, ossia una **“partecipazione attiva dei fedeli”**.

Ora, questi due elementi, che possono determinare (**“di fatto”** se non **“di diritto”**!) una **“con-celebrazione”** dei fedeli col sacerdote, **costituisce certamente una paradossale aberrazione dello stesso Vaticano II contro la dottrina dogmatica della Tradizione!** Su questo punto, infatti, abbiamo una categorica condanna del Magistero solenne di Pio XII con la sua **“Mediator Dei”**!

Certo, anche prima del Vaticano II, il popolo **“dialogava”** e **“cantava”** col celebrante, sia durante la Messa che durante il Vespri Domenicale, nelle parti che erano permesse anche al popolo. **Ma questo non fu mai affermato che fosse una “celebrazione comunitaria”, o “celebrationem communem”.** Il sacerdote celebrava **“coram populo”**, sì, ma **non “in comune” col popolo.** È ben triste, perciò, che un Vaticano II sia caduto in un **“sofisma”** così grossolano, in posizione del tutto contraria alla **“Mediator Dei”**, nella quale si legge:

«La Messa dialogata (nel testo latino: “id genus sacrum, alternis vocibus celebratum”) non può sostituirsi alla Messa solenne, anche se è celebrata alla presenza dei soli ministri».



Papa Paolo VI.

E la **“condanna”** è ancora più chiara e circostanziata in un **“passo”** precedente: **«Alcuni, avvicinandosi ad errori già condannati... insegnano che... il Sacrificio Eucaristico è una vera e propria “concelebrazione”... e che “è meglio” che i sacerdoti “concelebrino” insieme col popolo presente, piuttosto che, nella assenza di esso, offrano privatamente il sacrificio...».**

Quindi, l'**art. 27 della “Costituzione Liturgica Conciliare”** ripete dei concetti già condannati solennemente dalla **“Mediator Dei”**; non solo, ma pur sapendo di affermare un principio condannato dalla Tradizione, si è espresso, consapevolmente, anche con queste altre espressioni:

«... Inculcetur hanc (celebrationem communem)... esse praeferendam celebrationi singulari, et quasi privatae!.. quod valet praesertim pro Missae celebratione... salva semper natura publica et socialis... cuiusvis Missae...».

Per questa enormità, introdotta fraudolentemente nella riforma liturgica, sarà bene che estendiamo, qui, quella parte della **“Mediator Dei”** che tratta espressamente questo argomento, di natura dogmatica, **per evidenziare maggiormente gli “errori modernisti” proprii del Vaticano II!** Ecco il testo sulla **“partecipazione dei fedeli al Sacrificio Eucaristico”**:

«È necessario, Venerabili Fratelli, spiegare chiaramente al vostro gregge come il fatto che i fedeli prendono parte al Sacrificio Eucaristico non significa, tuttavia, che essi godano di poteri sacerdotali.

Vi sono, difatti, ai nostri giorni, alcuni che, avvicinandosi ad errori già condannati, insegnano che, nel Nuovo Testamento, si conosce soltanto un sacerdozio, che spetta a tutti i battezzati, e che il precetto dato da Gesù agli Apostoli nell’ultima Cena di fare ciò che Egli aveva fatto, si riferisce direttamente a tutta la Chiesa dei cristiani, e soltanto in seguito è sottentrato il sacerdozio gerarchico. Sostengono, perciò, che solo il popolo gode di una vera potestà sacerdotale, mentre il sacerdote agisce unicamente per ufficio commessogli dalla comunità. Essi ritengono, di conseguenza, che il Sacrificio Eucaristico è una vera e propria “concelebrazione”, e che è meglio che i sacerdoti “concelebrino” insieme col popolo presente, piuttosto che, nella assenza di esso, offrano privatamente il Sacrificio...».

(continua)

Conoscere la Massoneria

del **Cardinale José Maria Caro y Rodriguez**
ex Arcivescovo di Santiago – Cile

LE DOTTRINE MASSONICHE **ORIGINI DELLA MASSONERIA** **E SUA RELAZIONE CON ALTRE SETTE**

ASTUZIA MASSONICA

DIFFUSIONE DELLA CORRUZIONE

Nell'opera di Dom Benoit si può vedere i gradi di avidità mostrati dai capi della Rivoluzione Francese. Sarò soddisfatto con quotare Taine, un scrittore ben conosciuto che non può essere sospettato di parzialità.

Secondo lui, la Rivoluzione “prese i tre quinti del territorio dei beni immobili della Francia, prese dalle comunità e dagli individui da dieci a dodici migliaia di milioni in valori di beni immobili e proprietà mobile oltre cinquantamila milioni, elevato il debito pubblico, che nel 1789 era inferiore a quattro migliaia di milioni, a più di cinquanta migliaia di milioni”.

Bene, allora, la maggior parte di quelle cose furono utilizzate solo per gli interessi personali dei “virtuosi repubblicani”.

“Napoleone I – afferma Dom Benoit – non portò a termine null'altro che il garantire le pensioni e le buone posizioni a tutti i migliori e appassionati rivoluzionari in modo da convertirli in conservatori.”¹

Napoleone fece suo fratello, Joseph, Gran Maestro della Massoneria, e lo elesse a Re di Spagna; poi promosse certe persone alla dignità di Alto Cancelliere con il titolo di Primo Grande Maestro, unito a quello di Sua Maestà.

Napoleone, poi, garantì alle logge tutte le libertà, raggruppandole intorno al Grande Oriente, nel quale essi vedevano il loro protettore e salvatore. In questo modo, secondo l'autore della “Memoria del Militare Massone” le rendite della Massoneria beneficiavano il Gran Maestro con l'estensione di due milioni di franchi, e i suoi “Cambaceres”, ricevevano cento migliaia di franchi.²

Secondo Menendez Palayo, la vendita delle proprietà religiose, fatte dalla Massoneria Spagnola (...) non era altro che la collezione di tremende ferite, menomazioni e offese ed immensi saccheggi e spogliazioni nei quali, se la Chiesa perse, lo Stato dall'altra parte, non ottenne nulla ed i soli che guadagnarono non erano gli agricoltori e i proprietari terrieri spagnoli, ma gli avventurieri e gli speculatori.³

Ciò che accadde in Francia all'inizio di questo secolo è che la Massoneria, avendo raggiunto il pieno potere, prese dalla Chiesa tutte le sue proprietà sotto il pretesto di venderle per beneficiare le Scuole Statali.



Card. José Maria Caro y Rodriguez,
Primo Cardinale di Santiago,
Cile (1939-1958).

Questa scandalosa ruberia, con la quale poche persone divennero ricche e i milioni che erano stati promessi alla gente, in modo da poter effettuare tale ruberia, scomparvero.

Questa è una storia recente e molto ben conosciuta.

Ciò che accadde in Francia accadde anche dappertutto; accadde in Messico; accadde in Italia, e la Massoneria si era preparata per eseguire questa ruberia anche in Cile, dove la voce pubblica non si fidava del maneggio, da parte di qualcun altro, dei fondi per la Massoneria.

Io non devo dire che i Massoni hanno usato, come un'arma potente, il suscitare nelle persone il desiderio del piacere che è difficile da soddisfare, per prepararli per rivolte o per avere i loro voti, facendo loro promesse che non saranno esaudite.

Al riguardo della sensualità la più violenta delle passioni, si veda ciò che Leone XIII dice nella sua enciclica “**Humanum Genus**” contro le società segrete: «**Là è stato scoperto, tra le sette Massoniche, quelli che dissero e difesero la necessità di lavorare con arte e con cura in modo tale che le masse sarebbero in grado di soddisfare i loro vizi senza alcun limite.**».

Verso queste finalità sono dirette le pubblicazioni oscene, i giochi teatrali, le produzioni cinematografiche, quasi tutte nelle mani degli Ebrei, e case malfamate destinate alla diffusione del vizio.

¹ Benoit, Freemasonry, II pp. 336-338.

² Ed. E. Eckert, La Franc-Maçonnerie dans sa véritable Signification, II, p.15.

³ Heterodoxos, III, p. 597.



Lettere alla Direzione

Su richiesta, pubblichiamo i codici IBAN delle Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà.

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

IBAN IT16Q0760111200000011193257

Codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX (Europa)

Codice BIC/SWIFT POSOIT22XXX (Resto del mondo)

Rispondiamo alle tre domande fatte dal Sig. Filippo Delaveau, nella rivista Chiesa viva del numero precedente 599.

1) Dovremmo considerare legittimi i papi del Vaticano II?

Risposta: Don Luigi Villa, un amico stretto del card. Giuseppe Siri, mi disse che questo suo fedele e amico Cardinale **era stato eletto Papa ben quattro volte:** due volte nel 1958, una volta nel 1963 e, ancora una volta, nel 1978.

Malgrado le quattro elezioni al papato, il card. Siri fu messo da parte con la minaccia d'una scissione da parte dei vescovi francesi e poi con altre minacce di sterminio nucleare del conclave.

L'elezione del 1958 fu accompagnata, infatti, da continue esplosioni giornaliere di bombe atomiche americane e russe; esplosioni che cessarono immediatamente con l'avvenuta elezione di Papa Giovanni XXIII. Nel 1963 fu eletto ancora il card. Giuseppe Siri ma, ancora sotto minaccia di sterminio nucleare del conclave, l'elezione passò a mons. Giambattista Montini che prese il nome di Paolo VI.

2) Si può assistere alla Messa di Paolo VI senza gravi conseguenze spirituali, viste le tante fantasie che i vescovi o i sacerdoti inseriscono in un modello che non è più la vera Messa cattolica?

Risposta: Don Luigi Villa, era amato da Papa Pio XII il quale gli aveva confermato gli incarichi ricevuti da Padre Pio di "Dedicare la sua vita per difendere la Chiesa di Cristo dall'opera della Massoneria ecclesiastica" al quale aggiunse: "Coraggio, coraggio, coraggio, perché la Chiesa è già invasa dalla Massoneria; la Massoneria è già entrata nelle

pantofole del Papa (Paolo VI)".

Don Luigi Villa, pur non entrando mai direttamente ed esplicitamente in merito al giudizio sulla validità dei Papi che seguirono la morte di Pio XII, pubblicò articoli che facevano esplicitamente comprendere che "l'ultimo Papa era stato Pio XII". Padre Luigi Villa quando nel suo Istituto era in presenza solo delle sue Suore, celebrava la Messa Tridentina mentre, in presenza di suoi collaboratori laici, **sotto la minaccia di chiusura del suo Istituto**, celebrava la Messa di Paolo VI.

Ora, se Padre Luigi Villa accettò questa imposizione è solo perché egli sapeva che le modifiche, fatte dal card. Ottaviani, consentivano una celebrazione valida.

Il segreto diabolico della Messa di Paolo VI, invece, consiste in questo: **la celebrazione del Sacrificio di Cristo sulla Croce, in attesa che i nuovi preti, attirati senza che se ne accorgano, sotto la bandiera delle società segrete, abbandonino la Messa-Sacrificio per celebrare una Messa che è già un'offerta al "Dio dell'Universo" Satana e che i cavalieri Rosa-Croce possono già celebrare non come "Sacrificio di Cristo", ma come "Deicidio"!**

3) Dobbiamo obbedienza a Bergoglio, nonostante tante affermazioni e atti eretici?

Risposta: Penso che sia una pretesa assurda il pretendere l'obbedienza a "papi" come **Benedetto XVI** e **Bergoglio** da parte di un popolo che sia ancora cristiano. Senza scendere in dettagli teologici o di altra natura, mi limito solo alla **condanna a 25 anni di prigione per infanticidio rituale satanico** che i nostri due "papi" hanno dimostrato di **dover meritare**.

In Libreria



«Guardati dall'uomo
che ha letto un solo libro».
(S. Tommaso d'Aquino)

SEGNALIAMO:

I TRE GIORNI DI BUIO

A cura di F. Adessa

Tante volte Don Luigi Villa mi ripeté questa frase: **«Umanamente parlando, non vi è più nulla da fare, ma noi vinceremo perché Dio interverrà».**

Ora, finalmente, non solo sappiamo che Dio interverrà, ma conosciamo anche il **"Suo piano"**, che Egli ci ha trasmesso, perché nessuno possa affermare che Nostro Signore Gesù Cristo non abbia fatto tutto il possibile per salvare anche le anime più lontane, più ostili e perverse.

Il testo, che svela questo "Piano divino", è composto principalmente dalle profezie che Gesù Cristo e la Vergine Maria hanno trasmesso a **Marie-Julie Jahenny**, durante i 68 anni della sua vita di stigmatizzata.

Inoltre, il contadino bavarese **Alois Irlmaier**, col dono di chiaroveggenza, ci offre interessanti particolari sul conflitto bellico mondiale che avverrà al termine della Prima Coppa dell'ira di Dio.

In sintesi: **Gesù Cristo ristabilirà la Monarchia Cattolica francese perché il suo Re Enrico V dovrà salvare la Chiesa di Roma e il Papa Angelico**, che dovrà convertire intere nazioni. Dopo i Tre Giorni di Buio, dei quali tra breve conosceremo la data, **sulla terra spariranno tutti i nemici di Dio!**



Per richieste:

Editrice Civiltà

Via G. Galilei 121 25123 Brescia

E-mail: info@omieditriceciviltà.it



RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale, se desiderate diventare
Religiose-Missionarie"

— sia in terra di missione, sia restando in Italia —
per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio,
potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e Fax: 030 3700003

TRE VERITÀ

del sac. dott. Luigi Villa 17

Giuda, quindi, indubbiamente andò perduto, perché Gesù Cristo lo chiamò: “figlio della perdizione” (Gv. 17, 12). Ma Gesù lo aveva predetto che sarebbe stato tradito da Giuda (Mt. 26,21-25), come possiamo documentare: **Dopo aver predetto il tradimento di Giuda**, Gesù aveva detto: «Ve lo dico ora, prima che avvenga, affinché, avvenuto che sia, crediate che sono IO» (Gv. 13,19).

- «Uno di Voi è un diavolo» (Gv. 6,70). Egli parlava di **Giuda**, figlio di Simone Iscariota. Questi, infatti, stava per tradirlo (uno dei Dodici);
- «dopo quel boccone, Satana entrò in lui» (Gv. 13,27);
- «preso quel boccone, egli subito uscì. Ed era notte» (Gv. 13,21,10);
- «Padre Santo... quando ero con loro Io li conservavo nel tuo nome che mi hai dato, e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, se non “il figlio della perdizione”, perché si adempisse la Scrittura» (Gv. 17,1, e 11-23).
- «contrastato nello spirito, solennemente dichiarò: “In verità in verità Vi dico che uno di Voi mi tradirà”» (21).
- **Gesù ha svelato chi Lo tradiva:** (cfr. Mc. 14,18-21; Lc. 22,21-23; Gv. 13,18-21; Mt. 26, 22-28; Gv. 13, 27-30).
- «Io non parlo di tutti Voi; conosco quelli che ho scelto, ma si deve adempiere la Scrittura: “Chi mangia il mio pane, ha levato contro di Me il suo calcagno”» (Salmo 40,10) che significa: il mio amico più intimo mi ha tradito!
- «Guai a quell'uomo! Sarebbe stato meglio per lui non fosse mai nato».
- «Giuda cercava l'opportunità di tradirLo» (Mt. 26,16).
- «Costui sarà in rovina di molti» (Lc. 2,34).
- «Dopo l'uscita di Giuda dal Ce-



nacolo per andare ad eseguire il suo detestabile disegno, Gesù si sentì come sollevato dall'ambascia, ed esclamò: “Finalmente il Figliuol dell'uomo è glorificato!”» (Gv. XIII,31).

- «I discepoli si guardarono gli uni gli altri, non sapendo di chi parlasse» (Gv. 13,22).
- «All'avviso di Gesù che uno di loro l'avrebbe tradito, essi, addolorati profondamente, incominciarono ciascuno a domandarsi “Sono forse io, Signore?” (Mt. 26,22). Anche **Giuda**, per un pro-forma, lo disse: “Rabbi, sono forse io?” A cui Gesù rispose: “Tu l'hai detto!”» (Mt. 26,25).

Quindi, possiamo dire che **Giuda fu un traditore prezzolato**, o una “persona” mercenaria, perché si compisse il disegno divino della morte di Gesù?.. È certo che Giuda Iscariota (figlio di Simone) fu anch'egli scelto da Gesù, quando “chiamò a Sé i Discepoli, ne scelse dodici, tra discepoli tra cui **Giuda**, e diede loro il nome di Apostoli (Lc. 6,13). La scelta di Gesù tra i dodici Apostoli fu anch'essa una sicura Volontà di Dio, perché San Luca scrisse che prima di eleggere i dodici Apostoli, “Gesù se ne andò sul monte a pregare e trascorse la notte intera pregando Dio” (Lc. 6,12).

Giuda, perciò, è uno dei personaggi del Vangelo che sconvolge la coscienza per il suo “ruolo chiave” nel compimento della Storia della salvezza. Ma **Giuda**, allora, fu un “predestinato” per fare la parte del traditore?

Eppure, anche Lui aveva scelto liberamente di far parte di quella compagnia di Gesù, seguace, quindi, per volontà propria, per cui **non è neppure ipotizzabile che Dio l'abbia, scelto per essere il “traditore” e suicida. Giuda apparteneva alla setta” degli “Zeloti”, il braccio armato dei Farisei, che volevano il “Messia” un grande guerriero che avrebbe ricostruito il Regno perduto di Israele.** Io credo che **Giuda** fosse rimasto ancorato a quell'idea, per cui, **mentre gli altri Apostoli ascoltavano e comprendevano le Parole di Gesù**, Lui non comprese quello che Gesù predicava, e cioè che solo l'Amore poteva conquistare il mondo.

(continua)

FEBBRAIO

2026

SOMMARIO

N. 600

RESTAURIAMO LA CHIESA!

- 2 Vergine Maria Madre della Chiesa
- 4 Chi era realmente Don Luigi Villa? (13)
del dott. Franco Adessa
- 12 Vescovi degli Stati Uniti, pentitevi del vostro tradimento pubblico di Gesù Cristo!
del Patriarcato Cattolico Bizantino
- 14 Profezie sull'imminente castigo (2)
- 16 Agli illustri assassini della nostra Santa Liturgia
di mons. Domenico Celada
- 18 La più grade truffa di tutti i tempi (4)
del prof. Giacinto Auriti
- 20 Vaticano II dietro front! (12)
del sac. dott. Luigi Villa
- 22 Conoscere la Massoneria
- 23 Lettere alla Direzione – In libreria
- 24 Tre verità (17)
del sac. dott. Luigi Villa

SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno A

di mons. Nicolino Sarale
(Da Maria SS. Madre di Dio
alla IV Domenica durante l'anno)